



CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

CLASSE 1: porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche. Gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e del D.M. 14/01/06.

CLASSE 2: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e al D.M. 14/01/06 e realizzabili a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale. Nei settori interessati da processi areali con intensità/pericolosità media/moderata (EmA) non è ammessa la realizzazione di nuovi locali interrati a qualunque uso destinati. Nell'area di C.na Roveti (strada Cassagna - Zona I.A. S.1 di PRG) per i nuovi fabbricati il primo piano abitabile/agibile comportante la presenza continuativa di persone dovrà essere posto ad una quota di almeno +0,30 m rispetto alla quota media del piano di campagna; al di sotto del primo solaio potranno essere realizzati esclusivamente vespaï aerei non accessibili.

CLASSE 3a: porzioni di territorio inedificate, che presentano caratteri geomorfologici, geotecnici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. In tale classe sono incluse le aree in frana, le fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo minore, le aree lacustri e paludose e le aree soggette ad allagamenti.

CLASSE 3b: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Sono comprese in tale ambito le aree edificate soggette ad allagamenti, le aree edificate in fascia "B" del PAI e le aree edificate in zona di frana quiescente (FQ).

CLASSE 3b2: a seguito della realizzazione delle opere di difesa sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti (3b s.s.).

CLASSE 3b4: aree nelle quali anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. Le aree rientranti in questa classe potranno pertanto essere interessate da opere eventuali, da eseguirsi in coerenza con il PAI.

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

Processi areali con intensità/pericolosità elevata (EaB). Punt di criticità idraulica ("Studio idrologico e idraulico", Studio Rosso Ingegneri Associati - 2013)

Processi areali con intensità/pericolosità media/moderata (EmA). Tratto di criticità idraulica ("Studio idrologico e idraulico", Studio Rosso Ingegneri Associati - 2013)

FRANE

Perimetrazione delle nicchie di distacco e dei corpi di accumulo delle frane per crollo. Stato quiescente (FQ1D).

RETICOLO IDROGRAFICO, BACINI DI LAMINAZIONE E FASCE DI RISPETTO

Reticolo idrografico minore, naturale ed artificiale. Tratto a pelo libero.

Reticolo idrografico minore, naturale ed artificiale. Tratto intubato.

Reticolo principale, laghi, stagni e peschiere.

Bacini di laminazione oggetto di adeguamento (lungo il Rio Fellone) e bacini di laminazione in previsione (loc. C.na La Medica e loc. S. Bernardo).

Fascia di rispetto minima del reticolo idrografico minore (10 m per sponda).

PAI - PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Delimitazioni delle fasce fluviali

Limite tra la Fascia A Fascia B.

Limite tra la Fascia B Fascia C.

Limite esterno della Fascia C.

ALTRI ELEMENTI

Tracciato della tangenziale. Masso erratico Gastaldi.

Limiti comunali. Nuovi fabbricati esistenti (aggiornamento cartografico di massima tratto dagli elaborati catastali).

COMUNE DI PIANEZZA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE DI PRIMA REVISIONE APPROVATA

con modifiche ex officio di cui alla G.G.R. 14 marzo 2016 n. 27-3044 pubblicata sul B.U.R. n. 12 del 24/03/2016

VARIANTE STRUTTURALE N° I

PROGETTO DEFINITIVO

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALLA UTILIZZAZIONE URBANISTICA

TAV. 7
scala A
scala 1:5.000

CONSULENZA GEOLOGICA:

Geol. Giuseppe Genovese

genovese & associati
geologia & ambiente - ex Cargel 10, 10134 TORINO
tel. 011 5119507 - genovese@gea.it

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	IL RESPONSABILE DEL PROCESSIONAMENTO
Dott. Antonio Castello	Dott.ssa Michela Bonito	Arch. Antonella Pignone

GIUGNO 2017

